

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-541 del 01/02/2018
Oggetto	DPR n. 59/2013. SOCIETA' IRETI S.P.A. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' INERENTE AI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO "PIACENZA E FRAZIONI, QUARTO E SETTIMA DI GOSSOLENGO, SAN POLO, CROCETTA, FORNACE E I VACCARI DI PODENZANO".
Proposta	n. PDET-AMB-2018-475 del 29/01/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno uno FEBBRAIO 2018 presso la sede di Via XXI Aprile, 46 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

OGGETTO: DPR n. 59/2013. SOCIETA' IRETI S.P.A. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' INERENTE AI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO "PIACENZA E FRAZIONI, QUARTO E SETTIMA DI GOSSOLENGO, SAN POLO, CROCETTA, FORNACE E I VACCARI DI PODENZANO".

## LA DIRIGENTE

**Visto** il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 ("*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*");

### Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dalla Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni*", attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);
- con D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 "*Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*", la Regione Emilia Romagna ha fornito indirizzi inerenti le modalità di presentazione e sullo svolgimento dei procedimenti di VAS, VIA, AIA e AUA e stabilito che per installazioni riguardanti opere ed impianti di pubblica utilità il gestore trasmette domanda di AUA direttamente alle strutture ARPAE;

**Vista** l'istanza del 16/12/2016, prot. n° RT 20140-2016-P (acquisita agli atti il 21/02/2016 con prot. n° PGPC/2016/14241 e n° 14242) presentata dalla società IRETI SPA, avente sede legale in Comune di Tortona (AL), Frazione Castelnuovo Scivia, SP 95, per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale inerente l'attività di gestione dei servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "**Piacenza e frazioni, Quarto e Settima di Gossolengo, San Polo, Crocetta, Fornace e I Vaccari di Podenzano**" (codice agglomerato **APC0484 – PC 484S**);

**Riscontrato che** l'istanza è stata presentata per acquisire, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione a n° 22 scarichi (uno di acque reflue urbane e 21 di acque meteoriche di dilavamento) in corpo idrico superficiale, precedentemente autorizzati dalla Provincia di Piacenza con atto D.D. n° 2127 dell'11/11/2013, oggetto di successiva modifica ad opera di ARPAE con D.D. n° 323 del 22/02/2016;

**Vista**, altresì, la documentazione integrativa trasmessa da IRETI SPA con note del 21/04/2017, prot. n° RT 6414-2017-P (acquisita agli atti il 27/04/2017 con prot. n° PGPC/2017/4786), del 21/04/2017, prot. n° RT 6416-2017-P (acquisita agli atti il 27/04/2017 con prot. n° PGPC/2017/4785), del 29/06/2017, prot. n° RT 10351-2017-P (acquisita agli atti il 07/07/2017 con prot. n° PGPC/2017/8159), del 12/09/2017, prot. n° RT 14470-2017-P (acquisita agli atti il 18/09/2017 con prot. n° PGPC/2017/11404), del 03/11/2017, prot. n° RT 17751-2017-P (acquisita agli atti il 06/11/2017 con prot. n° PGPC/2017/13895), del 18/12/2017, prot. n° RT 20070-2017-P (acquisita agli atti il 20/12/2017 con prot. n° PGPC/2017/15977), e del 17/01/2018 (acquisita agli atti in pari data con prot. n° PGPC/2018/656);

### Verificato che:

- l'agglomerato "**Piacenza e frazioni, Quarto e Settima di Gossolengo, San Polo, Crocetta, Fornace e I Vaccari di Podenzano**" è servito da fognatura, in parte separata, costituita da una rete di acque reflue urbane e da n° 21 canalizzazioni di acque meteoriche di dilavamento;
- la rete fognaria di acque reflue urbane a servizio dell'agglomerato "Piacenza e frazioni, Quarto di Gossolengo e San Polo di Podenzano":
  - serve 154.558 Abitanti Equivalenti così suddivisi:
    - 106.865 residenti;
    - 4.759 A.E. provenienti da scarichi di acque reflue industriali /assimilate alle domestiche;

- 11.872 A.E. provenienti dai rifiuti trattati dal depuratore biologico (Autorizzazione D.D. n° 2526 del 20/12/2013);
- 31.062 A.E. provenienti da rifiuti in regime di comunicazione di cui all'art. 110, comma 3, del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;
- è dotata di n° 31 impianti di sollevamento e di 45 scolmatori di piena (di cui 29 relativi ad impianti di sollevamento);
- è dotata di un depuratore a fanghi attivi (dal 1984) con fosfatazione e nitri-denitri in funzione dal 2006, avente potenzialità di progetto pari a 163.333 A.E. Lo scarico di acque reflue urbane n° **033032/001U** (catasto scarichi provinciale) in uscita dal depuratore (sito in Località Borgoforte – Piacenza) recapita nel corpo idrico superficiale "Fiume Po", così come lo scolmatore di piena del depuratore stesso;
- la capacità residua dell'impianto di depurazione risulta pari a 8775 A.E.;
- la rete fognaria delle acque reflue urbane è dotata di 45 scolmatori di piena (di cui 29 relativi ad impianti di sollevamento) come di seguito specificati:
  - scolmatore Sc1 avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Diversivo Ovest";
  - scolmatori Sc2, Sc3, Sc8, Sc9, Sc33 e Sc40 aventi recapito nel corpo idrico superficiale "Colatore Rifiuto";
  - scolmatori Sc4 e Sc5 aventi recapito nel corpo idrico superficiale "Riazza - Stradazza";
  - scolmatore Sc6 avente recapito nel corpo idrico superficiale "Canale di Banchina";
  - scolmatore Sc7 avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Colatore Rifiutino";
  - scolmatore Sc10 (di impianto di sollevamento) avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Rio Chiappone";
  - scolmatori Sc11, Sc20 e Sc30 (di impianto di sollevamento) aventi recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Diversivo Ovest";
  - scolmatore Sc12 (di impianto di sollevamento) avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Rio San Antonio";
  - scolmatore Sc13 (di impianto di sollevamento) avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Rio Quindicinazza";
  - scolmatore Sc14 (di impianto di sollevamento) avente recapito nel corpo idrico superficiale "colatore Riazza - Stradazza";
  - scolmatore Sc15 (di impianto di sollevamento) avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Rio Comune di Destra";
  - scolmatori Sc16 e Sc18 (di impianto di sollevamento) aventi recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Rio San Lazzaro";
  - scolmatori Sc17, Sc25, Sc35 e Sc46 (di impianti di sollevamento) aventi recapito nel corpo idrico superficiale "Colatore Rifiuto";
  - scolmatore Sc19 (di impianto di sollevamento) avente recapito nel corpo idrico superficiale "colatore Riazza di Podenzano";
  - scolmatore Sc21 (di impianto di sollevamento) avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Rio Ballerino";
  - scolmatore Sc22 (di impianto di sollevamento) avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Diramazione 142 - Rio Mandelli" (canale di bonifica promiscuo) gestito dal Consorzio di Bonifica di Piacenza;
  - scolmatore Sc23 (di impianto di sollevamento) avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Rio Riello";
  - scolmatore Sc24 (di impianto di sollevamento) avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Rio Bertone";
  - scolmatori Sc26, Sc38 e Sc39 (di impianto di sollevamento) aventi recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Diversivo Est";
  - scolmatore Sc27 (di impianto di sollevamento) avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Dossi";
  - scolmatore Sc28 (di impianto di sollevamento) avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Arsenale";
  - scolmatore Sc29 (di impianto di sollevamento) avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Valli";
  - scolmatore Sc31 (di impianto di sollevamento) avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Mortizza";
  - scolmatore Sc32 (di impianto di sollevamento) avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale

- consortile Rio Nuovo”;
  - scolmatore Sc34 (di impianto di sollevamento) avente recapito nel corpo idrico superficiale “Colatore Rifiuto”;
  - scolmatore Sc36 (di impianto di sollevamento) avente recapito nel corpo idrico superficiale “canale consortile n° 58”;
  - scolmatore Sc37 (di impianto di sollevamento) avente recapito nel corpo idrico superficiale “canale consortile Santa Vittoria”;
  - scolmatore Sc41 (di impianto di sollevamento) avente recapito nel corpo idrico superficiale “canale consortile Rifiuto” (tratto in Loc. Finarda);
  - scolmatore Sc42 avente recapito nel corpo idrico superficiale “canale privato” afferente al canale consortile Rio Scotto;
  - scolmatori Sc43 e Sc44 aventi recapito nel corpo idrico superficiale “canale consortile Rio Ballerino”;
  - scolmatore Sc45 avente recapito nel corpo idrico superficiale “canale” confluyente nel Torrente Nure;
- i n° **21 scarichi di acque meteoriche di dilavamento** sono così classificati:
- scarico n° 033032/001GOSSMET01 della rete denominata “Settima – Via Subacchi”, avente recapito nel corpo idrico superficiale “Rio Carbonale”;
  - scarico n° 033032/001GOSSMET02 della rete denominata “Settima – Via Duomo”, avente recapito nel corpo idrico superficiale “Rio Carbonale”;
  - scarico n° 033032/001GOSSMET03 della rete denominata “Settima – Via Paolo VI”, avente recapito nel corpo idrico superficiale “Rio Carbonale”;
  - scarico n° 033032/001PCMET01 della rete denominata “BESURICA - P.U.A. AL11”, avente recapito nel corpo idrico superficiale “colatore privato” afferente al canale consortile Rio degli Ossi;
  - scarico n° 033032/001PCMET02 della rete denominata “SAN BONICO - P.U.A. ALF 12”, avente recapito nel corpo idrico superficiale “colatore privato” afferente al Rio Forbicino;
  - scarico n° 033032/001PCMET03 della rete denominata “S. BONICO P.U.A. ALF 12”, avente recapito nel corpo idrico superficiale “cunetta stradale” afferente al canale consortile n° 59;
  - scarico n° 033032/001PCMET04 della rete denominata “VALLERA - P.U.A. ALF 34”, avente recapito nel corpo idrico superficiale “canale consortile Rio degli Ossi”;
  - scarichi n° 033032/001PCMET05 e n° n° 033032/001PCMET06 delle reti denominate “LA VERZA - P.U.A. ALF 4”, aventi recapito nel corpo idrico superficiale “Colatore Rifiuto”;
  - scarico n° 033032/001PCMET16 della rete denominata “MONTALE - P.U.A. AP7”, avente recapito nel corpo idrico superficiale “canale consortile Rio Bertone”;
  - scarico n° 033032/001PCMET17 della rete denominata “MONTALE - P.U.A. AP7”, avente recapito nel corpo idrico superficiale “canale consortile Rio Mandelli”;
  - scarico n° 033032/001PCMET18 della rete denominata “VEGGIOLETTA - P.U.A. APP7”, avente recapito nel corpo idrico superficiale “canale consortile Diversivo Ovest”;
  - scarico n° 033032/001PCMET19 della rete denominata “PUA APP1”, avente recapito nel corpo idrico superficiale “canale privato” afferente al canale consortile Rio Palmano;
  - scarico n° 033032/001PCMET20 della rete denominata “PUA APP5”, avente recapito nel corpo idrico superficiale “canale consortile Diversivo Ovest”;
  - scarico n° 033032/001PCMET21 della rete denominata “PUA AP13”, avente recapito nel corpo idrico superficiale “canale consortile Rianza Madonna”;
  - scarico n° 033032/001PODMET22 della rete denominata “San Polo - Lottizzazione Miba 2”, avente recapito nel corpo idrico superficiale “canale” confluyente nel Torrente Nure;
  - scarico n° 033032/001PODMET23 della rete denominata “San Polo - Via Riccetti, Via Padre Pio”, avente recapito nel corpo idrico superficiale “canale consortile Rio Bertone”;
  - scarico n° 033032/001PODMET24 della rete denominata “Lottizzazione La Rocca”, avente recapito nel corpo idrico superficiale “canale consortile Rio Ballerino”;
  - scarico n° 033032/001PODMET25 della rete denominata “Rio Bertone”, avente recapito nel corpo idrico superficiale “canale consortile Rio Bertone”;
  - scarico n° 033032/001PODMET26 della rete denominata “Via La Torre, Via Tobagi”, avente recapito nel corpo idrico superficiale “canale consortile Rio Ballerino”;
  - scarico n° 033032/001PODMET27 della rete denominata “Palazzo del Gallo”, avente recapito nel corpo idrico superficiale “canale Rianza Croce Grossa”;
- i canali consortili “Rio degli Ossi”, “Rio Forbicino”, “n° 58”, “n° 59”, “Rio Bertone”, “Rio Mandelli”, “Diversivo Ovest”, “Rio Palmano”, “Rianza Madonna”, “Rio Ballerino”, “Colatore Rifiuto”, “Rio Chiappone”, “Rio San Antonio”, “Rio Quindicinazza”, “Rio Comune di Destra”, “Rio San Lazzaro”, “Diramazione 142 - Rio Mandelli”, “Rio Riello”, “Diversivo Est”, “Dossi”, “Arsenale”, “Valli”,

"Mortizza", "Santa Vittoria", "Rifiuto" (tratto in Loc. Finarda), "Rio Scotto" e "Rio Nuovo" sono canali di bonifica promiscui gestiti dal Consorzio di Bonifica di Piacenza;

**Acquisiti**, nel merito:

- la relazione tecnica, con prescrizioni, redatta dal Servizio Territoriale di ARPAE con nota 09/02/2017, prot. n° PGPC/2017/1486;
- il parere favorevole (inviato anche a IRETI SPA), con prescrizioni, espresso dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota del 17/03/2017, prot. n° CBP/2794 (acquisito agli atti il 20/03/2017 con prot. n° PGPC/2017/3088);

**Valutato** che rispetto all'impatto acustico non si rileva la presenza di fonti di emissione significative;

**Richiamate** le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- il D. Lgs. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni";

**Richiamati**, altresì, gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A. nonché il Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione approvato con verbale dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito n° 5 del 30/04/2008, successivamente modificato con Delibere n° 5 del 19/03/2010 e n° 16 del 28/09/2011;

**Visto**, inoltre, il regolamento ARPAE per il decentramento amministrativo, da ultimo revisionato con DDG n. 87 dell'01/09/2017;

**Preso atto** che dall'01/01/2016 il Gestore del Servizio Idrico integrato è la Società IRETI SPA, così come comunicato da IREN EMILIA SPA (precedente Gestore del S.I.I.) con nota del 30/12/2015, prot. n° EM 007615-2015-P (acquisita agli atti della Provincia di Piacenza in pari data con prot. n° 75933);

**Ritenuto**, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla società IRETI S.P.A. per lo svolgimento dell'attività inerente ai servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "**Piacenza e frazioni, Quarto e Settima di Gossolengo, San Polo, Crocetta, Fornace e I Vaccari di Podenzano**";

**Dato atto** che, sulla base delle attribuzioni conferite con le delibere del Direttore Generale di ARPAE n° 96 del 23/12/2015, n° 99 del 30/12/2015 e n° 88 del 28/07/2016, alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

## **DISPONE**

Per quanto indicato in narrativa

1. di emanare - ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 59/2013 - l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività inerente ai servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "**Piacenza e frazioni, Quarto e Settima di Gossolengo, San Polo, Crocetta, Fornace e I Vaccari di Podenzano**" (codice agglomerato **APC0484 – PC 484S**) in capo alla Società IRETI S.P.A. (C. FISC. 01791490343), avente sede legale in Comune di

Tortona (AL), Frazione Castelnuovo Scrivia, SP 45. Tale autorizzazione ha validità di 15 (quindici) anni dall'11/11/2017 (scadenza precedente autorizzazione agli scarichi) e comprende unicamente il seguente titolo in materia ambientale:

- autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 (parte TERZA) e s.m.i., a n° 22 scarichi (uno di acque reflue urbane e 21 di acque meteoriche di dilavamento) in corpo idrico superficiale, comprensiva degli scarichi derivanti dagli scolmatori di piena dell'impianto di depurazione e della rete fognaria;

## 2. di stabilire:

- per lo scarico di acque reflue urbane n° **033032/001U** (catasto scarichi), avente recapito nel corpo idrico superficiale "Fiume Po", **il rispetto**, nel pozzetto di campionamento fiscale in uscita dal depuratore **dei limiti delle tabelle 1, 2 e 3** - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., relativamente allo scarico in acque superficiali;
- che il sistema di riferimento per i controlli e gli autocontrolli di cui alle tabelle 1 e 2 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. N° 152/2006 e s.m.i. è riferito all'opzione "concentrazione";

## 3. di impartire, per lo scarico (n° **033032/001U** catasto scarichi) di acque reflue urbane nel corpo idrico superficiale "Fiume Po", le seguenti prescrizioni:

- a) il pozzetto di campionamento fiscale dovrà essere in ogni momento accessibile ed attrezzato per consentire il controllo ed un agevole campionamento per caduta delle acque reflue da parte dell'Autorità competente; dovrà, altresì, essere consentito un agevole campionamento delle acque reflue in ingresso all'impianto di depurazione;
- b) la corretta e scrupolosa gestione di tutto l'impianto di depurazione dovrà prevedere, oltre alle operazioni di ordinaria manutenzione, anche lo svolgimento di controlli periodici che ne attestino il corretto funzionamento; ogni qualvolta ve ne sia la necessità dovranno essere asportati i fanghi, le sabbie e le emulsioni oleose al fine di mantenere una corretta efficienza depurativa;
- c) la rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza;
- d) posto che la Società IREN EMILIA SpA (ossia I RETI S.P.A.) ha aderito al Protocollo d'Intesa concernente le modalità di effettuazione del controllo (uscita impianto) degli scarichi di acque reflue urbane (Deliberazioni G.R. n° 1299/2001 e n° 2241/2005), dovranno essere rispettate le condizioni previste dal Protocollo medesimo; nel caso in cui venga meno l'adesione al Protocollo d'Intesa gli autocontrolli analitici per la verifica del rispetto delle tabelle 1 e 2 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 in uscita dall'impianto, dovranno essere effettuati secondo le modalità indicate al punto 1.1., del medesimo allegato 5, prevedendo prelievi ad intervalli regolari nel corso dell'anno;
- e) dovranno essere previsti i seguenti autocontrolli analitici:
  - **in ingresso** all'impianto di depurazione per la verifica del rispetto delle tabelle 1 e 2 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 secondo le modalità indicate al punto 1.1., del medesimo allegato 5, prevedendo prelievi ad intervalli regolari nel corso dell'anno;
  - **in uscita dall'impianto** di depurazione, almeno con cadenza trimestrale, con la caratterizzazione, mediante campionamento medio composito nell'arco delle 3 ore, dei seguenti parametri: Azoto Ammoniacale, Azoto nitrico, Tensioattivi totali;
- f) l'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso; a tal fine dovrà essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza del tratto di restituzione del corpo idrico superficiale nel quale si immette lo scarico medesimo;
- g) gli scolmatori di piena della rete fognaria, dei sollevamenti e dell'impianto di depurazione si dovranno attivare solo in caso di ingenti aumenti di portata per cause meteorologiche, garantendo un grado di diluizione pari a 5 rispetto alla portata reflua media delle 24 ore;
- h) anche gli scarichi degli scolmatori dovranno rispettare la prescrizione di cui alla precedente lettera g);
- i) venga tenuto un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione) con fogli numerati progressivamente, a disposizione degli Organi di controllo nel quale allegare i controlli e gli autocontrolli di cui alle precedenti lettere d) ed e) e su cui annotare:
  - le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento dell'impianto di de-

purazione e della rete fognaria;

- la data di asportazione dei fanghi, delle sabbie e delle emulsioni oleose, nel caso non sussista l'obbligo di tenuta del registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n° 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
  - quanto previsto alla successiva lettera k);
- j) in caso si verificano imprevisti, malfunzionamenti o disservizi all'impianto di depurazione o alla rete fognaria (ivi compreso gli scolmatori di piena, i sollevamenti e il rilievo di sversamenti abusivi), dovrà esserne data immediata comunicazione (tramite PEC o fax) all'ARPAE, all'Azienda U.S.L., al Consorzio di Bonifica di Piacenza e ai Comuni di Piacenza, Gossolengo e Podenzano (per gli scarichi di rispettiva competenza territoriale), indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità che dovrà essere altresì comunicato ai medesimi Enti;
- k) dovrà essere preventivamente comunicata all'ARPAE ogni eventuale modifica all'impianto di depurazione o della modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;
- l) nel caso dovesse essere raggiunto il margine di riserva della capacità residua del depuratore (pari a 1600 A.E.) dovrà essere ridotto o sospeso il trattamento dei rifiuti;
- m) dovrà essere inviato ad ARPAE, al Comune di Piacenza e ad ATERSIR:
- con cadenza quadrimestrale il dato relativo agli A.E. totali serviti dal depuratore differenziati in base alla provenienza (residenti, A.E. industriali/assimilati, A.E. provenienti dai rifiuti trattati dal depuratore e A.E. provenienti dai rifiuti ex art. 110 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.). Il dato relativo agli A.E. provenienti da scarichi di acque reflue industriali/assimilate potrà essere verificato una volta all'anno;

4. **di impartire per i n° 21 scarichi di acque meteoriche di dilavamento** come di seguito:

- scarico n° 033032/001GOSSMET01 della rete denominata "Settima – Via Subacchi", avente recapito nel corpo idrico superficiale "Rio Carbonale";
- scarico n° 033032/001GOSSMET02 della rete denominata "Settima – Via Duomo", avente recapito nel corpo idrico superficiale "Rio Carbonale";
- scarico n° 033032/001GOSSMET03 della rete denominata "Settima – Via Paolo VI", avente recapito nel corpo idrico superficiale "Rio Carbonale";
- scarico n° 033032/001PCMET01 della rete denominata "BESURICA - P.U.A. AL11", avente recapito nel corpo idrico superficiale "colatore privato" afferente al canale consortile Rio degli Ossi;
- scarico n° 033032/001PCMET02 della rete denominata "SAN BONICO - P.U.A. ALF 12", avente recapito nel corpo idrico superficiale "colatore privato" afferente al Rio Forbicino;
- scarico n° 033032/001PCMET03 della rete denominata "S. BONICO P.U.A. ALF 12", avente recapito nel corpo idrico superficiale "cunetta stradale" afferente al canale consortile n° 59;
- scarico n° 033032/001PCMET04 della rete denominata "VALLERA - P.U.A. ALF 34", avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Rio degli Ossi";
- scarichi n° 033032/001PCMET05 e n° n° 033032/001PCMET06 delle reti denominate "LA VERZA - P.U.A. ALF 4", aventi recapito nel corpo idrico superficiale "Colatore Rifiuto";
- scarico n° 033032/001PCMET16 della rete denominata "MONTALE - P.U.A. AP7", avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Rio Bertone";
- scarico n° 033032/001PCMET17 della rete denominata "MONTALE - P.U.A. AP7", avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Rio Mandelli";
- scarico n° 033032/001PCMET18 della rete denominata "VEGGIOLETTA - P.U.A. APP7", avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Diversivo Ovest";
- scarico n° 033032/001PCMET19 della rete denominata "PUA APP1", avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale privato" afferente al canale consortile Rio Palmano;
- scarico n° 033032/001PCMET20 della rete denominata "PUA APP5", avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Diversivo Ovest";
- scarico n° 033032/001PCMET21 della rete denominata "PUA AP13", avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Riazza Madonna";
- scarico n° 033032/001PODMET22 della rete denominata "San Polo - Lottizzazione Miba 2", avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale" confluyente nel Torrente Nure;
- scarico n° 033032/001PODMET23 della rete denominata "San Polo - Via Riccetti, Via Padre Pio", avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Rio Bertone";

- scarico n° 033032/001PODMET24 della rete denominata "Lottizzazione La Rocca", avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Rio Ballerino";
- scarico n° 033032/001PODMET25 della rete denominata "Rio Bertone", avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Rio Bertone";
- scarico n° 033032/001PODMET26 della rete denominata "Via La Torre, Via Tobagi", avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Rio Ballerino";
- scarico n° 033032/001PODMET27 della rete denominata "Palazzo del Gallo", avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale Rianza Croce Grossa";

le seguenti prescrizioni:

- a) l'immissione degli scarichi nel corpo idrico ricettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
- b) le reti dovranno essere mantenute in perfetta efficienza effettuando tutte le necessarie operazioni di pulizia delle condotte e dei pozzetti di ispezione;
- c) trattandosi di reti separate, il sistema dovrà mantenere nel tempo le sue caratteristiche di separazione, attraverso adeguate pratiche di controllo da parte del Gestore, intese ad escludere la possibilità di futuri allacciamenti impropri che comportino ingresso di reflui nelle reti meteoriche;
- d) si dovrà provvedere, con opportuna frequenza, allo svuotamento dei materiali sedimentati dai pozzetti di ispezione delle reti ed il materiale di risulta da tali operazioni dovrà risultare correttamente smaltito;
- e) dovrà essere costantemente controllato mediante verifiche tecnico-funzionali, il buono stato dei manufatti, individuando per tempo le eventuali imperfezioni di tenuta e la presenza di portate parassite;
- f) in caso si verificano imprevisti sulle reti fognarie (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi), dovrà esserne data immediata comunicazione (tramite PEC o fax) all'ARPAE, all'Azienda U.S.L., al Consorzio di Bonifica di Piacenza e ai Comuni di Piacenza, Gossolengo e Podenzano (per gli scarichi di rispettiva competenza territoriale), indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità che dovrà essere altresì comunicata ai medesimi Enti;
- g) la documentazione relativa alle opere di manutenzione/pulizia ed alle verifiche tecnico-funzionali eseguite sulle reti dovrà essere allegata al registro di cui al precedente punto 3., lettera i);

#### 5. **di fare salvo:**

- che qualsiasi rifiuto proveniente dall'attività di fognatura e depurazione dovrà essere smaltito e/o riutilizzato nel rispetto della normativa di settore vigente;
- che è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria;
- quanto prescritto dal Consorzio di Bonifica di Piacenza nel proprio parere del 17/03/2017, prot. n° CBP/2794;

#### 6. **di dare atto che:**

- la presente autorizzazione non comprende i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- resta fermo quanto disposto dalla normativa di settore e qui non espressamente richiamato;
- di trasmettere copia del presente provvedimento ai Comuni di Piacenza, Gossolengo e Podenzano, nonché all'AUSL, al Consorzio di Bonifica di Piacenza, ad ATERSIR ed alla Sezione Provinciale dell'ARPAE di Piacenza – Servizio Territoriale di Piacenza;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in **quindici** (15) anni dalla data di emanazione del presente atto e conseguentemente da tale data deve intendersi decaduta la precedente autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia di Piacenza con atto D.D. n° 2127 dell'11/11/2013, modificato da ARPAE con D.D. n° 323 del 22/02/2016.

firmata digitalmente  
dalla Dirigente Struttura Autorizzazioni  
e Concessioni  
(dott.ssa Adalgisa Torselli)

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**